

AMICHEVOLE DI LUSSO

Raggisolaris senza scampo

La Effe già in forma campionato

Pala Cattani Faenza paga un po' l'emozione, positivi Casadei e Boero



GARA VERA Una fase della partita di ieri tra i Raggisolaris e la Fortitudo

Raggisolaris	49
Fortitudo Bologna	96

RAGGISOLARIS FAENZA: Dal Fiume 9, Boero 10, Castellari, Silimbani, Samori, Casadei 12, Penserini 8, Pini, Zambrini 2, Sangiorgi 8. All. Regazzi.

FORTITUDO BOLOGNA: Quaglia 12, Radic 26, Candi 19, Iannilli 4, Campogrande 4, Montano 5, Sorrentino 2, Raucchi 6, Carraretto 5, Flowers 9, Italiano 4. All. Boniciolli.

Parziali: 12-26, 27-53, 37-72

■ Faenza

BELLA cornice di pubblico al Pala Cattani di Faenza per la sgambata amichevole tra i padroni di casa della Raggisolaris e la Fortitudo Bologna. Una partita dal forte richiamo dovuto più al blasone dell'avversario che al gioco espresso sul campo. Il risultato infatti, lascia il tempo che trova ma il con-

Avversari storici

Bella cornice di pubblico per una partita dal forte richiamo dovuto al blasone dell'avversario

fronto ha dato modo ai due allenatori di provare alcune soluzioni che torneranno utili per i rispettivi campionati. Col risultato azzerato al termine di ogni quarto, la differenza di categoria si è vista in ogni periodo di gioco e la Fortitudo ha dominato costantemente, rubando la scena ai padroni di casa. Merito di Boniciolli, che si è mostrato già in forma campionato chiedendo insistentemente ai suoi pressione costante a tutto campo, senza mai abbassare la guardia, pur trovandosi di fronte ad un avversario di categoria infe-

riore.

LA FORTITUDO, ferma nella prima giornata di campionato, ha quindi mostrato tutta la sua voglia di giocare ed è partita subito fortissimo con due bombe di Flowers e una pressione che ha messo confusione nei faentini. I Raggisolaris infatti non sono riusciti quasi mai a imbastire un'azione degna di questo nome nel primo quarto. Forse complice un po' di emozione per il confronto con una grande del panorama italiano, gli uomini di Regazzi ci hanno messo un po' di tempo a sciogliersi. Le cose migliori sono venute da Casadei, l'unico a dare battaglia sotto ai tabelloni opposto a due colossi come Radic e Iannilli. Ma anche Boero ha mostrato alcuni guizzi interessanti e una buona fluidità nel tiro dalla distanza. I due sono risultati infatti gli unici in doppia cifra. Dal Fiume ha fatto quello che ha potuto in cabina di regia, tentando anche l'iniziativa personale. Tuttavia l'intensità richiesta a gran voce da Boniciolli ha chiuso tutte le linee di penetrazione ai piccoli faentini e la pressione sul portatore di palla ha tolto fantasia ai giocatori di Regazzi. Positivo anche l'impegno di Penserini che non ha sfigurato nell'uno contro uno e ha tentato il tiro con continuità, pur trovando spesso il ferro. Nel finale anche Sangiorgi è stato bravo a ritagliarsi alcuni momenti da protagonista sotto i canestri avversari. Faenza ora è attesa nella tana del San Miniato dove, domenica prossima è chiamata a difendere il suo primato in classifica.

Stefano Pece